GIUGNO 2023 | N° 6

LUCI SUL CAMMINO

Notiziario Parrocchia Santa Maria del Carmelo

UNITA' E CONCORDIA NELLA CHIESA DI GESU': UN TEMA SEMPRE ATTUALE

Saggio di don Michele Ferrari, sacerdote della diocesi di Roma, docente di Teologia morale fondamentale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Ecclesia Mater* e Cappellano della Pontificia Università Lateranense.

UNA E CONCORDE

"AMARE L'UNITÀ ECCLESIALE CON CIPRIANO DI CARTAGINE"

A cura del Comitato di Redazione

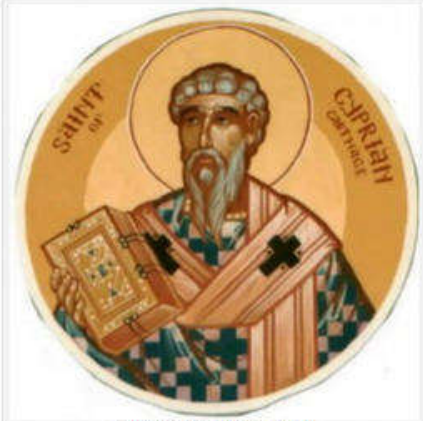
Il 26 maggio scorso abbiamo avuto il piacere di assistere alla presentazione del libro "**Una e Concorde"** a cura dell'Autore: **don Michele Ferrari**. Il tema trattato nel saggio è quello importantissimo della unità e della concordia nella Chiesa di Gesù. Nella sua riflessione l'autore ha voluto porre al centro il pensiero di Cipriano di Cartagine, **padre della chiesa e vescovo di Cartagine** vissuto nella prima metà del terzo secolo dopo Cristo.

Il tema dell'unità dei cristiani, rilevantissimo nella prima fase di sviluppo della Chiesa di Gesù e purtroppo presente ancora ai nostri giorni, ha visto nel vescovo Cipriano un formidabile difensore dei concetti di **concordia e collegialità**, definiti **caratteri distintivi dei Cristiani**, "*...un dono di grazia, una elargizione che trova la sua scaturigine nel mistero divino stesso*".

Per il suo inestimabile contributo alla riflessione Cipriano non può essere considerato uomo del passato, ma padre della Chiesa ancora oggi.

Nella sua visione la Chiesa è una e tale deve rimanere. Al suo interno il vescovo è il "principio visibile e il fondamento dell'unità".

SAN CIPRIANO DI CARTAGINE



San Cipriano da Cartagine

padre della Chiesa (Cartagine 205 circa - ivi 258)

> *"Devi sapere che il vescovo si trova nella chiesa e che la chiesa è nel vescovo; se qualcuno non resta con il vescovo, non si trova nella chiesa. Invano si fanno delle illusioni coloro che, non essendo in comunione con i sacerdoti di Dio, vanno qua e là, e di nascosto pensano di poter ottenere la pace da qualcuno. La Chiesa nella sua universalità è una e non può dividersi in diverse parti. La Chiesa è senza dubbio unita strettamente; il suo legame consiste nella fraternità che unisce i vescovi tra loro."*
> **Cyprianus, Ep. 66,8, tr SCAR V/II, p 185:**

Il libro di don Michele si dipana in quattro capitoli ricchi di contenuti riferiti a solide fonti storiche. Tutto armonicamente converge verso il cuore del tema trattato: **l'importanza dell'unità della Chiesa**.

Ne raccomandiamo a tutti la lettura.

EXSULTET PROJECT

"L'azione liturgica riveste una forma più nobile quando è celebrata in canto con i ministri di ogni grado, che svolgono il proprio ufficio, e con la partecipazione del popolo"

Istruzione "MUSICAM SACRAM

Una partecipazione piena ed appagante ad un rito celebrativo richiede un coinvolgimento immersivo che vada al di là dei soli 5 sensi a cui solitamente ci si affida per svolgere le proprie azioni quotidiane; ritrovare una intensa intimità con la propria anima necessita anche di un trasporto emotivo che solo una preghiera cantata può attivare.

Dal sito web: https://www.espositodaniele.it/exsultet-project/

PROGETTO EXSULTET

INTERVISTA IN TRE DOMANDE AL PROMOTORE DANIELE ESPOSITO

A cura del Comitato di Redazione

"Maggio 2023 è stato un mese di particolare vitalità culturale per la nostra Parrocchia. Il giorno 20 abbiamo avuto infatti la fortunata opportunità di assistere all'esibizione di un coro polifonico diretto dall'operatore liturgico compositore ***Daniele Esposito****, promotore del* ***Progetto Exsultet:*** *percorso di sensibilizzazione, informazione, formazione e approfondimento teorico e pratico sulla correlazione tra liturgia/ritualità cattolica e musica in tutte le sue forme.*
Il gruppo di Exsultet ha regalato alle circa 60 persone presenti all'evento, un'ora di puro piacere spirituale, con musiche meravigliose intermezzate da riflessioni e approfondimenti sullo stretto legame esistente tra musica e liturgia.
L'evento ha lasciato un segno molto positivo nella nostra comunità e per questo il Comitato di Redazione ha chiesto a Daniele Esposito di illustrare meglio il significato della sua iniziativa. Lo ringraziamo per aver accettato immediatamente con grande disponibilità di rispondere a 3 nostre domande, nonostante i suoi numerosi impegni.

20 maggio 2023 - Il coro diretto da Daniele Esposito

DOMANDA 1:
Sig. Daniele, può darci una sintetica descrizione del suo percorso umano e professionale?

Inizio il mio percorso a 14 anni animando le celebrazioni in parrocchia. A 19 anni entro alla scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare dove vengo nominato vice direttore del coro della scuola. Nel 2000, con l'ingresso nel Coro della Diocesi di Roma di mons. Frisina, maturo un crescente interesse per il connubio musica e liturgia. Intraprendo il primo serio percorso triennale di Animatore liturgico-musicale dal quale comprendo la mia passione, oltre che per la musica, anche per la liturgia. Frequento il corso triennale di Operatore liturgico per la pastorale al P.I.L. di S.Anselmo studiando, nel contempo, composizione musicale privatamente per poter tradurre in musica le mie conoscenze liturgiche. Dal 2020 pubblico sui social media le mie composizioni destinate all'animazione liturgica.

momenti di riflessione proposti da Daniele tra un brano e l'altro

DOMANDA 2:
Quale è secondo lei la relazione tra liturgia come atto celebrativo e la vita di ogni Cristiano? Abbiamo capito che la musica svolge un importante ruolo in questa relazione. Come è nata l'iniziativa del coro Exsultet?

*San G. Paolo II, nell'enciclica **Dies Domini**, ci dice che incontrando la Chiesa nella celebrazione domenicale, possiamo incontrare lo stesso Cristo risorto. Io penso che, nel farci rivivere il mistero pasquale, la celebrazione sia un bellissimo **dialogo tra il cielo e la terra,** nel quale la musica svolge un importante ruolo perché deve consentire che il rapporto tra i fedeli e nostro Signore sia comunitario ma nello stesso tempo intimo e personale. La musica non deve distrarre, deve piuttosto conciliare questo profondo rapporto. Il coro nasce nell'ambito del progetto Exultet ed è rivolto ai musicisti, ai cantori e in primo luogo ai fanciulli per fornire loro l'opportunità di una vera formazione liturgica. Il concerto del 20 maggio è stato la realizzazione, in via sperimentale, della fase di sensibilizzazione e informazione per la pastorale dove la musica ha veicolato una migliore comprensione di ogni momento della liturgia domenicale.*

DOMANDA 3:
Come si possono coinvolgere i giovani, in particolare i bambini, nella liturgia e nel canto?

Purtroppo troppo spesso nelle messe dove partecipano i bambini la semplificazione musicale e la trattazione di alcuni concetti liturgici di base cedono il passo ad una estrema banalizzazione dei concetti dando l'illusione che agevoli la partecipazione infantile, generando, invece, solo una pessima catechesi. Su questa tematica, a febbraio 2024 si svolgerà l'Exsultet Event 2024, un workshop alla 4a edizione per operatori e ministri liturgico musicali.
Qualunque informazione sul progetto Exsultet è disponibile sul sito **www.espositodaniele.it**

COS'È IL PROGETTO EXSULTET

E' un percorso di sensibilizzazione, informazione, formazione e approfondimento teorico e pratico offerto a chiunque voglia acquisire e sviluppare un'efficace azione ministeriale relativa alla correlazione tra liturgia/ritualità cattolica e musica in tutte le sue forme.

CHI PUO' ADERIRE?
Il progetto è aperto all'adesione di tutti coloro i quali desiderano valorizzare il proprio servizio e comprendere come accompagnare l'azione liturgica con una preparata offerta musicale cantata per guidare il popolo di Dio nel corso delle celebrazioni in cui esercitano il proprio ministero.
Per perseguire le proprie finalità, Exsultet necessita della formazione di un gruppo corale aperto a uomini e donne di ogni fascia d'età che condividano le proprie capacità e gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere.

Dal sito web:
https://www.espositodaniele.it/exsultet-project/

LA CINEMATOGRAFIA PER RIFLETTERE IN MODO PIACEVOLE

8 splendidi film con al centro altrettante donne talentuose impegnate nella forma artistica più amata e complessa di cui l'umanità dispone per esprimere i propri sentimenti.

Il nostro parroco don Fernando, con la collaborazione di don Alessandro Maggi esperto di cinematografia, ha reso possible lo svolgimento di un interessante cineforum dedicato alle donne, per onorarne il valore artistico spesso nel passato poco riconosciuto.

L'iniziativa ha riscosso un discreto successo di pubblico e si sta quindi valutando la possibilità di ripeterla il prossimo anno mettendo al centro della riflessione comunitaria altre tematiche di particolare attualità.

Si accettano suggerimenti da far pervenire alla segreteria parrocchiale.

CINE CLUB PARROCCHIALE 2023

A cura di don Alessandro Maggi

Un piacevole modo di riflettere attraverso il mezzo cinematografico.

Nel corso delle attività pastorali per l'anno pastorale 2022-2023, su sollecitazione di un gruppo di parrocchiani, il Parroco, Don Fernando Altieri, ha ottenuto la collaborazione di Don Alessandro Maggi, residente nella parrocchia, per le sue passate esperienze nell'animazione di gruppi di riflessione attraverso il mezzo cinematografico.

In accordo con il Parroco, si è deciso di scegliere come linea guida "**il ruolo della donna nel cinema, davanti e dietro la cinepresa**", per analizzare non solo la presenza femminile all'interno delle storie rappresentate, ma anche il lavoro delle donne nella creazione di tali storie a livello di produzione, regia, sceneggiatura, montaggio.

La locandina dell'iniziativa

Gli incontri si sono svolti a cadenza quindicinale, il giovedì alle ore 20, dal 2 febbraio all'11 maggio 2023, con una introduzione curata da Don Alessandro e un dibattito successivo alla visione, volto ad analizzare il ruolo delle figure femminili, ma anche dando delucidazioni sul complesso processo di produzione di una pellicola cinematografica.

Il percorso è iniziato col film **"Yentl"** (1983), prodotto, diretto, sceneggiato e interpretato da **Barbra Streisand**, primo esempio di un'opera cinematografica dove una donna raccoglie in sé tutti i ruoli fondamentali. L'attrice incontrò numerose difficoltà a portare a termine il progetto che aveva iniziato a studiare già nel 1969 (14 anni prima). **Il film ottenne il Golden Globe** alla regia per Barbra Streisand, prima donna e per lungo tempo unica donna a ricevere tale riconoscimento fino a pochi anni fa. La storia segue la vicenda di una giovane donna ebrea nella Polonia di fine '800 che, per poter studiare il Talmud (ovvero i commenti della Bibbia ebraica secondo la tradizione delle comunità ebraiche), si traveste da uomo in quanto le donne non erano ammesse nelle scuole talmudiche. La storia soprattutto analizza un ambito culturale in cui la donna era ancora relegata a un ruolo limitato nella vita sociale e culturale, riflettendo in fondo la difficoltà che ancora nel XX secolo l'attrice-regista dovette affrontare per realizzare l'opera.

locandina originale del film "Yentl" - 1983

Locandina originale del film Lezioni di Piano

locandina originale del film "Lezioni di Piano" - 1993

Altro film di rilievo è stato "**Lezioni di piano"** di **Jane Campion** (1993) che agli Oscar ottenne il premio per la sceneggiatura (sempre di Jane Campion, prima donna a ottenere tale riconoscimento) e per l'attrice protagonista (Holly Hunter) e non protagonista (Anna Paquin). Fu candidato anche per la regia (una delle prime donne a ottenere questo) ma non vinse.

Altri titoli (realizzati da registi uomini) hanno messo al centro forti figure femminili, come la giornalista irlandese "**Veronica Guerin**" (uccisa per aver indagato su un traffico di droga) o la giovane maestra cinese del film "**Non uno di meno"** del regista Zhang Yimou (Leone d'Oro a Venezia). Oppure hanno tradotto personaggi presi dalla letteratura come nel bellissimo "Il pranzo di Babette" da un racconto di Karen Blixen (il film più spirituale e "pasquale" della lista) o nel "La ragazza con l'orecchino di perla" dal romanzo di Tracy Chevalier.

Passando anche per un classico come "**Eva contro Eva**" del 1950 (unico film ad avere quattro donne nominate agli Oscar come attrici protagoniste e non protagoniste) e per il recente e italiano "**La pazza gioia**" di Paolo Virzì (2016).

Un viaggio tra varie epoche (dal 1600 a oggi) e varie culture (nessun film è ambientato nella stessa nazione) che rileva come sia ancora lungo il percorso della donna per trovare il suo spazio anche in una forma artistica relativamente recente, ma per varie ragioni ancora appannaggio della popolazione maschile, seppur con un evidente progresso in tal senso.

L'iniziativa ha riscosso un discreto successo di pubblico e si sta quindi valutando la possibilità di ripeterla il prossimo anno.

CINEMATOGRAFIA: LA FORMA ARTISTICA PIU' AMATA DAI CONTEMPORANEI

La cinematografia nel 1921 viene definita dal critico letterario *Ricciotto Canudo* la **settima arte,** in occasione della pubblicazione del suo manifesto "La settima arte", in cui prevedeva che la cinematografia avrebbe consentito di unire le dimensioni di spazio e tempo. Fin dalle origini la cinematografia ha seguito il filone della narrativa, diventando la forma più diffusa e seguita di racconto.

locandina originale: "La ragazzi con gli orecchini di perle"

AGENDA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

Festa Patronale
- **domenica 16 luglio**

Pellegrinaggio a Fatima e Santiago
- **dall'11 settembre al 18 settembre**

(locandina accanto per dettagli)

Ave Maria